



# COMUNE DI ARADEO

Provincia di Lecce

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 9 DEL 28-01-2016**

|                 |                                                                                 |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGGETTO:</b> | <b>Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018. Approvazione.</b> |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------|

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di gennaio alle ore 18:30, nella casa Comunale, convocata dal Sig. Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

|                                |                     |          |
|--------------------------------|---------------------|----------|
| <b>Daniele Antonio PERULLI</b> | <b>SINDACO</b>      | <b>P</b> |
| <b>Nicola CONGEDO</b>          | <b>VICE SINDACO</b> | <b>P</b> |
| <b>Giovanni Walter ARCUTI</b>  | <b>ASSESSORE</b>    | <b>P</b> |
| <b>Rocco Antonio CONTE</b>     | <b>ASSESSORE</b>    | <b>P</b> |
| <b>Giuseppe MENALLO</b>        | <b>ASSESSORE</b>    | <b>P</b> |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Rodolfo LUCERI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dr. Daniele Antonio PERULLI in qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Su detta deliberazione hanno formulato i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne  
la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: Favorevole

Li, .....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Gianni COLAZZO

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO CHE:**

- la legge n.190 del 6 novembre 2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, in vigore dal 28/11/2012, introduce numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione, prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- l’intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001, ivi compresi quindi gli Enti Locali, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull’analisi dell’assetto organizzativo dell’Ente;
- con provvedimento del Sindaco prot.10599 in data 27/09/2013, giusta delibera CIVIT nr. 15/2013, ai sensi dell’art. 1 comma 7 della legge 190/2012, è stato individuato il Segretario Generale dell’Ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione, al quale sono attribuite, tra l’altro, le seguenti incombenze:
  - a) propone il Piano triennale della prevenzione entro il 31 dicembre di ogni anno, da sottoporre alla Giunta Comunale per l’approvazione entro il 31 gennaio successivo;
  - b) predispone, adotta, pubblica sul sito internet ed invia alla Giunta, al Consiglio, ai revisori dei conti ed all’O.I.V. entro il 31 dicembre di ogni anno la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
  - c) individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
  - d) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente Piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l’eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i dirigenti.
- e) trasmissione del Piano al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1 co. 5);

**RAMMENTATO** che il comma 60 dell’art. 1 della Legge n. 190/2012 aveva rimandato ad apposite Intese in sede di Conferenza Unificata ex art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 281/1997, la definizione degli adempimenti e dei termini, anche per gli enti locali, per l’attuazione delle disposizioni legislative ivi contenute con particolare riguardo ai piani triennali di prevenzione della corruzione, all’adozione di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati di cui all’art. 53, comma bis, del D.Lgs. 165/2001 ed all’adozione del codice di comportamento di cui all’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001; che il susseguente comma 61 dello stesso art. 1 della Legge n. 190/2012 aveva pure rimandato alla medesima sopracitata tipologia di intese la definizione degli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla stessa legge e che successivamente sono stati emanati con D.Lgs. n. 33/2013 e con D.Lgs. n. 39/2013, le relative norme rispettivamente in materia di pubblicità e trasparenza (con specifico riferimento alle disposizioni di cui ai commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. 190/2012), ed in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (con specifico riferimento alle disposizioni di cui ai commi 49 e 50 dell’art. 1 della L. n. 190/2012);

### **PRESO ATTO CHE:**

- in data 24 luglio 2013 è stata sottoscritta l’Intesa della Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali con cui si è stabilito che in fase di prima applicazione gli Enti Locali adottano e pubblicano sul proprio sito istituzionale il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità entro il 31 gennaio 2014;
- il Piano Nazionale anticorruzione è stato approvato dalla CIVIT con deliberazione nr. 72 in data 11/09/2013;
- il Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto dell’organizzazione e dei livelli di responsabilità di questo Ente, ha predisposto il “*Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*”, nel rispetto della legge n.190/2013 e della deliberazione della CIVIT nr. 72/2013 che ha approvato il Piano Nazionale anticorruzione contenente indicazioni su contenuti e procedure di adozione dei Piani da parte delle diverse Amministrazioni Pubbliche, tra cui gli Enti Locali;

- la Giunta Comunale con atto n. 19 del 30/01/2014 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 del Comune di Aradeo, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente;
- la Giunta Comunale con atto n. 9 del 29.01.2015 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 del Comune di Aradeo, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente;

**DATO ATTO** che l'ANAC, con determinazione n. 12 del 28.10.2015, nel confermare per gli enti territoriali, la competenza dell'organo esecutivo all'adozione del P.T.P.C., di cui il Piano Triennale della Trasparenza costituisce un allegato, ha auspicato un maggior coinvolgimento del Consiglio Comunale, quale massimo organo di indirizzo politico, nel processo di definizione del contenuto del Piano stesso, onde addivenire ad una piena consapevolezza e condivisione dell'Ente nel suo complesso, degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;

**VISTO** lo schema del piano triennale per la prevenzione della corruzione triennio 2016-2018, predisposto dal responsabile dell'anticorruzione, composto da n. 23 articoli e da un allegato denominato “Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2016 / 2018”, che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto piano;

**CONSIDERATO CHE** è stato pubblicato in data 08/01/2016 un avviso per la procedura aperta di partecipazione in vista dell'adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e Piano Triennale della Trasparenza del Comune di Aradeo, pubblicato sul sito internet del Comune dal 08/01/2016 al 20/01/2016, con richiesta di segnalazione di proposte da parte degli utenti;

entro la data del 20/01/2016 non è pervenuta alcuna proposta o suggerimento per la redazione del Piano;

**RITENUTO**, pertanto, sulla base delle considerazioni su esposte, di dover provvedere all'adozione del “*Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*”, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell’Area Affari Generali ai sensi dell’articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi resi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI) costituisce un allegato del Piano di Prevenzione della Corruzione;
2. Di adottare il “*Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*” del Comune di Aradeo, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei Responsabili P.O. delle misure stesse e che, comunque, costituiscono già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
4. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al Responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
5. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
  - a) la pubblicazione all'Albo Pretorio;
  - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della Legge 13 novembre 2012 n. 190, nonché del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente”;

c) di trasmettere copia del presente Piano all'Ufficio Territoriale del Governo e a tutti i Responsabili di Area dell'Ente;

con separata votazione unanime ,

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

*Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.*

IL SINDACO  
F.to Dr. Daniele Antonio PERULLI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Rodolfo LUCERI

---

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

*Dalla Residenza Comunale, li 05-05-2016*

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Anna Apollonio

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

[X] è stata pubblicata dal 05-05-2016, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69);

[X] è stata comunicata, con lettera n. 5062 in data 05-05-2016 ai signori Capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, del D. Lgs. n. 267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 05-05-2016;

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000);

[ ] decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000);

*Dalla Residenza Comunale, li*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Gianni COLAZZO